



Per alcuni è la moneta del futuro, per altri una bolla destinata a scoppiare molto presto. Sta di fatto che il Bitcoin - criptovaluta nata per gestire le transazioni sul Web in maniera anonima e salita agli onori della cronaca per le quotazioni nei maggiori mercati finanziari – è diventata in questi giorni un piatto appetitoso per i cyber criminali. I ricercatori di ESET hanno infatti registrato un'impennata di **JS/CoinMiner**, un trojan creato per generare valuta digitale sfruttando le risorse del sistema infettato, **che lo scorso 9 dicembre ha raggiunto in Italia il picco del 38% delle infezioni, attestandosi di gran lunga al primo posto tra le minacce che insidiano gli internauti italiani.**

{loadposition user7}

Il trojan ha colpito in particolare l'Europa, registrando nell'ultima settimana il picco di infezioni in Slovacchia (48%), Grecia (36%) e Spagna (36%), scendendo in Italia al 24% delle rilevazioni.

JS/CoinMiner è un codice Java Script che si diffonde attraverso i contenuti Java infetti, inseriti molto spesso in banner presenti su siti "affidabili" o all'interno di email di phishing contenenti link a pagine pericolose che ospitano questo script. Una volta eseguito nel sistema, CoinMiner installa un trojan creato per generare valuta digitale (attività di *mining*) sfruttando le risorse del sistema infettato.

Di solito l'utente non si accorge facilmente di aver contratto CoinMiner poiché i sintomi dell'infezione non sono caratteristici (dispositivo che lavora a rilento e sistema di raffreddamento

particolarmente attivo).

Per identificare, rimuovere CoinMiner e proteggere il proprio dispositivo, è raccomandabile l'uso di una soluzione di sicurezza digitale affidabile ed efficace.

Per ulteriori informazioni sull'infezione da CoinMiner e sulla classifica degli altri malware che insidiano gli internauti - a livello locale e mondiale – è possibile visitare il link al Virus Radar di ESET : <http://www.virusradar.com>

{jcomments on}

{loadposition user6}